

Bonomi: Milano guida? Sì, ma solo del Nordovest

Per l'ad di Milanosesto
la città attira capitali ma
servono infrastrutture

Follis

a pagina 7

INVESTIRE SULLA METROPOLI? PARLA GIUSEPPE BONOMI, NUMERO UNO DI MILANOSESTO

Milano guida solo del Nordovest

Il sistema territoriale intorno al capoluogo è quello che in Europa sta attirando più capitali. Restano però sacche di provincialismo. E alla città mancano infrastrutture sportive adeguate

A seguito dell'inchiesta su Milano Finanza del 16 novembre «Investire su Milano?» il giornale ospita una serie di interviste e commenti sul tema.

DI MANUEL FOLLIS

Non può esserci paragone tra Milano e l'Italia, è sbagliato il pensiero in origine. Milano è una incredibile locomotiva, ma per il bacino del Nordovest. Difetti? Anche se non sembra, in certi casi sconta ancora una mentalità un po' provinciale. La cura? Gli investimenti provenienti dall'estero che continuano ad aumentare. Sono i pensieri di Giuseppe Bonomi, che nell'area milanese ha passato tutti gli ultimi anni della sua carriera, da presidente di Sea (che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa) a numero uno di Arexpo e infine oggi alla guida di Milanosesto, uno dei progetti di sviluppo immobiliare più grandi d'Europa.

Domanda. Bonomi, questa Milano restituisce o no all'Italia?

Risposta. A parte che, in generale, consiglieri di fare un discorso «alla Kennedy», cioè l'Italia dovrebbe chiedere non a Milano ma a se stessa cosa

potrebbe fare per migliorare. In ogni caso credo che la domanda sia scorretta concettualmente.

D. Perché?

R. Riflette una concezione, mi passi il termine, per certi versi medievale. In termini economici è da decenni che i confronti non si fanno più tra paesi ma tra sistemi territoriali.

D. Rifacciamo la domanda allora, Milano restituisce al suo sistema territoriale?

R. Assolutamente sì, sia in termini di occupazione sia di servizi. I dati e i numeri parlano da soli, ce ne sono alcuni che lasciano un po' a bocca aperta.

D. Per esempio?

R. Ce n'è uno che mi ha colpito: il sistema territoriale milanese è quello che attualmente sta attraendo maggiori capitali in Europa. Non è un dato da poco, implica fiducia, che a sua volta si traduce in nuovi progetti e nuovi investimenti.

D. Altri fattori positivi?

R. Penso per esempio a tutto il settore della logistica, il cui baricentro è posizionato proprio a Milano, dove per Milano intendo non la cerchia ma la città metropolitana.

D. Ok, quindi funziona tutto, possibile che la città non abbia un difetto?

R. Ne ha più d'uno. Intanto c'è una carenza infrastrutturale a livello sportivo.

D. Parla del famoso stadio?

R. Non solo. In tutta Milano per esempio non c'è una piscina olimpica. Parlo di un impianto in grado di ospitare eventi internazionali. Direi che, nel complesso, alla città manca un po' la vocazione sportiva.

D. Altri problemi?

R. Milano, o forse alcuni milanesi, dovrebbero liberarsi da una mentalità che a volte è ancorata a vecchi schemi, un po' provinciali.

D. Milano provinciale? In che senso?

R. Le faccio due esempi visuti in prima persona. L'aeroporto di Malpensa, che è l'aeroporto principale di Milano, è stato spesso vissuto come non appartenente alla città. Lo stesso è accaduto a volte per le aree ex Falck di Milanosesto. (riproduzione riservata)



